CONFESSIONI DI UN CERVELLO

La mia storia è iniziata all’alba dei tempi, in un’era in cui tutto questo non esisteva ancora.

Mi è stato chiesto di scoprire nuove formule per trovare la cura delle malattie, mi sono affannato per risolvere i problemi dell’umanità, ho inventato tutto quello che esiste sulla Terra, ho abitato nel cranio di esseri senzienti, ho educato il corpo e centralizzato idee ed emozioni.

Ero così sicuro di me, riuscivo a controllare ogni cosa: il sonno, la veglia, la sete, la fame, il riso, il pianto, la gioia e il dolore.

Ho sempre supportato grandi scienziati e filosofi ad elaborare complicate teorie che hanno rivoluzionato l’Universo. Non mi sono mai fermato, ho sempre cercato di saziare la curiosità attraverso la mia capacità di elaborare concetti sempre nuovi.

Un giorno, grazie a me, un signore che riposava ai piedi di un albero ebbe un’illuminazione: una mela caduta sulla sua testa gli diede lo spunto per elaborare la teoria della forza gravitazionale.

Un medico inglese ha capito che dalla lavorazione di alcune muffe poteva creare un farmaco, con il quale avrebbe potuto curare molte malattie.

Un’audace fisica polacca, tramite il mio intervento, si dedicò intensamente allo studio delle sostanze radioattive, scoprì l’esistenza di due elementi, il radio ed il polonio, ed ottenne così un premio Nobel per la Fisica.

Uno studioso di Pisa osservando il cielo, dichiarò che la Terra ruota attorno al Sole, rischiando persino la vita stessa, poiché all’epoca la sua teoria venne ritenuta eretica.

Sebbene queste conquiste scientifiche nel corso del tempo confermassero la mia onnipotenza, sentivo sorgere in me il dubbio che tutta questa geniale creatività non fosse solo opera mia.

Ebbi la conferma di questo dubbio il giorno in cui un uomo afroamericano decise di parlare del suo sogno di fronte ad una moltitudine sconfinata di persone, a cui raccontò il desiderio di vedere i propri figli vivere in una nazione dove un giorno non sarebbero stati giudicati per il colore della loro pelle, ma per la qualità del loro carattere. Sognava di poter trasformare le discordie della sua nazione in una bellissima sinfonia di fratellanza.

Quelle parole vibrarono dentro di me e mi scossero perché capii che non erano frutto solo del mio genio, ma nascevano da un luogo profondo finora a me sconosciuto.

Da quel momento mi accorsi che tutti quei geni che nel tempo avevo plasmato, nel momento dello sviluppo delle loro idee, utilizzavano non solo gli strumenti che io mettevo a loro disposizione, ma anche elementi a me sconosciuti, fatti di un’altra sostanza.

Compresi che al mio lavoro era attribuibile solo una porzione di qualsiasi scoperta, invenzione, teoria e pensiero e che nulla sarebbe stato invece possibile senza quella voce rassicurante che nasce in un luogo colmo di amore: il cuore.

Ho intuito che quando quella mela cadde sulla testa di Newton il suo cuore sobbalzò e il sentimento di stupore portò lo scienziato ad elaborare la sua teoria, con impegno e determinazione.

La muffa si trasformò in penicillina grazie alla motivazione amorevole di Fleming di salvare da morte certa molte vite umane.

Galileo Galilei avrebbe forse abbandonato la sua teoria eliocentrica per paura di essere condannato a morte, se non fosse stato mosso dall’ardore della rivoluzione scientifica, dalla passione e dalla convinzione della verità del suo studio.

La generosità di condividere la scoperta del radio e del polonio portò Marie Curie a non brevettare il suo studio, per permettere ad altri scienziati di beneficiare di questa innovazione fondamentale per la fisica e di continuare ad effettuare ricerche nel campo della radioattività. Il suo cuore, però, non ebbe il potere di fermarla, neanche di fronte al rischio di essere contaminata dalla pericolosità degli atomi.

Riconosco pertanto di avere un grande limite, perché sono incapace di tollerare gli errori e di sopportare le sconfitte. Per questo motivo ho ben compreso che nella vita di ogni essere umano io da solo non basto, bisogna metterci sempre il cuore, che, grazie alla sua incommensurabile forza, cerca sempre di superare gli ostacoli e di trovare nuove soluzioni, per la realizzazione di qualsiasi obiettivo di vita, di qualsiasi sogno.